



Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della  
Pubblica Amministrazione e delle imprese

Via Aonio Paleario,10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690

[www.dirstat.it](http://www.dirstat.it)

[dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)

Roma, 19 dicembre 2017

La Federazione Dirstat, raccolte le istanze e le problematiche dei funzionari interessati all'azione legale collettiva, come da comunicato del 6 dicembre 2017 riguardante il **rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione ad un ordine professionale per i funzionari della Difesa iscritti agli Albi Professionali**, per un migliore coordinamento e per seguire tutte le fasi di detta azione legale, precisa quanto segue:

**Il contributo di euro 50,00** richiesto dall'avvocato per gli adempimenti relativi alla prima fase del ricorso (diffida), dovrà essere versato mediante bonifico intestato alla Federazione Dirstat, specificando la causale (**contributo spese legali per diffida, avv. Longobardi**):

**Coordinate bancarie:**

**DIRSTAT – VIA AONIO PALEARIO 10 -00195 ROMA**

**IBAN IT 03P0760103200000013880000**

**Per coloro che si iscriveranno alla Dirstat, mantenendo l'iscrizione almeno per un anno, l'importo della diffida sarà interamente posto a carico del sindacato.**

**Il modulo d'iscrizione** in allegato, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà pervenire via e.mail ([dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)) **entro e non oltre il 31 gennaio 2018.**

La documentazione richiesta per l'adesione alla procedura (vds. Comunicato del 6 Dicembre 2017) dovrà essere inoltrata presso lo studio dell'avv. Longobardi sempre entro e **non oltre il 31 gennaio 2018.**

## DELEGA SINDACALE

\*\*\*\*\*

Alla Federazione DIRSTAT - Via Aonio Paleario, 10 - 00195 Roma  
Tel. 06/3222097 - fax 06/3212690 C.F. 02266780580

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ in servizio presso \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ area \_\_\_\_\_  
si dichiara iscritto alla Federazione DIRSTAT

Precisa che l'ufficio ordinatore del proprio stipendio è \_\_\_\_\_ partita  
stipendiale n. \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 50 della legge 18 marzo 1968, n.249, e successive modificazioni e integrazioni e normative vigenti, presa visione dello statuto federale e confederale rilascia la presente **delega** per una ritenuta mensile pari allo 0,55% della retribuzione e della 13a mensilità, da versare alla Federazione DIRSTAT (codice mecc.co SJ per le R.T.S.) sul **c/c postale n. 13880000**.

**Il riconoscimento della qualità di socio della Federazione DIRSTAT è subordinato a successiva lettera di conferma a firma del Segretario Generale o Segretario Amministrativo della DIRSTAT all'Amministrazione di appartenenza dell'iscritto. Dichiara di essere a conoscenza e di accettare gli statuti Federale e Confederale.**

**La mancata accettazione della presente domanda di iscrizione comporterà la restituzione all'iscritto delle quote versate.**

Data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_

**N.B.** compilare in stampatello tutte e due le parti e spedire alla DIRSTAT.

\*\*\*\*\*

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003

In relazione alle norme sulla riservatezza dei dati personali, in adempimento degli obblighi posti dalla citata legge, si porta a conoscenza degli iscritti alla DIRSTAT quanto segue:

- I dati personali richiesti per comunicazioni potranno essere comunicati a fornitori di servizi di postalizzazione, di posta elettronica e di spedizione prescelti dalla DIRSTAT.
- Ai sensi dell'art. 13 della citata legge l'interessato a cui si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento ha i seguenti diritti:
  1. di essere informato su quanto indicato all'art. 7, comma 4, lettere a), b) e h) quindi sulle finalità e modalità del trattamento e sui dati identificativi del responsabile pro-tempore del trattamento;
  2. di ottenere a cura del responsabile pro-tempore la cancellazione, l'aggiornamento e l'integrazione dei dati.

Dati identificativi

DIRSTAT – Via Aonio Paleario, 10 – 00195 Roma

Responsabile del trattamento dei dati: Segretario Generale pro-tempore

A causa dei disguidi postali e del mancato recapito di Riforma Amministrativa in tempi decenti, il giornale stesso sarà scaricabile on-line dal nostro sito: [www.dirstat.it](http://www.dirstat.it)

Ci scusiamo con gli iscritti, ma questo ci sembra, l'unico modo di far leggere a tutti le notizie in tempo utile.

Consento/non consento che i dati siano soggetti a diffusione commerciale.

# COMUNICATO DIRSTAT-DIFESA

Rivolto a tutti i Funzionari della Difesa iscritti agli Albi Professionali

Si comunica l'avvio di un'azione legale collettiva, patrocinata da questa O.S., al fine di far ottenere a tutti i funzionari dipendenti del Ministero della Difesa il rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione ad un'ordine professionale, qualora lo specifico profilo preveda tale obbligo.

Rientrano in questa fattispecie sicuramente i "Funzionari Specialisti Scientifici" ed i "Funzionari Specialisti Tecnici" assunti negli ultimi anni tramite concorsi il cui bando prevedeva espressamente l'obbligo di iscrizione ad un ordine professionale: la Direzione Generale per il Personale Civile, infatti, ha ribadito tramite una lettera/parere del 2012 (M\_DGCIVprot. 0641362 Div.3^ del 21/09/2012), che tale requisito debba essere mantenuto durante l'intero rapporto di lavoro del funzionario. Tramite la medesima lettera Persociv aveva anche negato il diritto dei funzionari ad avere il rimborso delle spese sostenute per ottemperare a tale onere (con argomentazioni, già allora, pretestuose e facilmente confutabili).

Tuttavia, la Corte di Cassazione, nel 2015, con la sentenza n.7776, ha sancito inequivocabilmente che le amministrazioni pubbliche devono rimborsare ai propri dipendenti gli oneri per la iscrizione ad un ordine professionale qualora tale iscrizione sia requisito indispensabile per il rapporto di lavoro.

La Dirstat, ha quindi deciso di appoggiare l'iniziativa tendente a costringere, per vie legali, il Ministero della Difesa ad uniformarsi all'attuale giurisprudenza, promuovendo un'azione collettiva tramite la quale ottenere nello specifico:

- Il rimborso delle spese per l'iscrizione ad un ordine professionale nonché di tutte le spese accessorie per il mantenimento di tale requisito (ad esempio le spese per la formazione obbligatoria) per l'anno corrente e per il futuro;
- Il rimborso delle spese sopracitate sostenute negli ultimi 10 anni.

Si tratta di una azione importante, il cui fine non è soltanto un mero rimborso economico, ma anche ribadire che le professionalità ricoperte da alcune tipologie di Funzionari meritano maggiore rispetto ed attenzione: i Funzionari Specialisti sono professionisti alle dipendenze del Ministero della Difesa, non semplici dipendenti/operatori tecnici.

Il legale incaricato per portare avanti tale battaglia è il Prof. Avv. Longobardi, figura di primissimo piano nonché Professore di Diritto Amministrativo presso l'Università La Sapienza di Roma.

Il Professor Longobardi ha redatto, su richiesta della Dirstat un parere, che si allega, in cui esprime la sua convinzione professionale che l'azione legale possa proficuamente portare ai risultati sperati.

Si tratta a questo punto di aderire in maniera numerosa a tale iniziativa, a fronte di un contributo economico veramente modesto: tuttavia se non ci fosse un numero adeguato di adesioni, ovviamente, non risulterebbe conveniente per lo studio legale impegnarsi.

In prima battuta sarà inviato al Ministero della Difesa, a cura dell'Avvocato sopracitato, una specifica richiesta di rimborso delle spese di iscrizione all'ordine (e dei corsi di aggiornamento obbligatori) per l'anno in corso nonché delle spese sostenute negli ultimi 10 anni per ognuno dei richiedenti.

Se tale richiesta non venisse accolta, in tempi brevi sarà attivata una azione legale mediante ricorso collettivo.

Il contributo economico richiesto dall'Avvocato a ciascun funzionario per l'invio della lettera è di € 50.

Qualora si dovesse iniziare la causa legale, verrà richiesto un ulteriore contributo che sarà orientativamente pari a € 100 (è evidente che se l'adesione fosse massiccia, anche questo contributo sarebbe più basso).

**In allegato alla e-mail troverete:**

- Il parere del prof. Longobardi
- Il modulo di adesione alla richiesta di rimborso

**Per aderire dovrete cortesemente inviare all'Avvocato:**

- La scansione del modulo di adesione compilato e firmato
- La fotocopia di un documento di identità
- Un conteggio delle spese sostenute negli ultimi 10 anni per le spese di iscrizione all'ordine e le spese per il mantenimento dell'aggiornamento professionale obbligatorio: basta un semplice elenco firmato
- La fotocopia delle ricevute dei pagamenti degli ultimi 10 anni relativi alle spese sopracitate.

Per ogni dubbio non esitate a scrivere. Si ribadisce l'importanza di tale iniziativa, senza la quale, tra l'altro, i Funzionari Specialisti risultano discriminati economicamente rispetto agli altri Funzionari Tecnici (talvolta neanche laureati!) che, a parità di fascia retributiva, non devono pagare questa tassa: quindi attualmente un Funzionario Specialista guadagna meno per svolgere mansioni professionalmente più complesse...!!! E' una situazione inaccettabile che richiede una risposta ferma e decisa da parte degli interessati!!!

**La Segreteria Nazionale DIRSTAT- DIFESA**

Studio legale  
Prof. Avv. Nino Longobardi

Gentilissimo dott. Bongermino,

ho esaminato la questione relativa al rimborso ai dipendenti del Ministro della Difesa con vincolo di esclusività della tassa annuale di iscrizione agli ordini professionali e degli oneri di formazione continua imposti dal DPR n. 137/2012 ai fini del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione agli ordini.

Ai dipendenti in questione, per i quali l'iscrizione agli albi professionali è requisito necessario per l'espletamento della prestazione lavorativa alle dipendenze dell'amministrazione, deve essere riconosciuto il diritto al rimborso delle relative spese, come ritenuto, da ultimo, dalla Suprema Corte di Cassazione sulla base del principio generale espresso dall'art. 1719 c.c. (Sez. Lav. 7776/2015).

È opportuno che il diritto in questione sia sancito dal giudice del lavoro, anziché oggetto di contrattazione collettiva, che potrebbe attenuarne la portata.

Per interrompere gli effetti della prescrizione del diritto, i dipendenti interessati dovranno presentare al più presto la richiesta di rimborso. Sto perfezionando una bozza di richiesta.

Una volta raggiunta una quota sufficiente di aderenti potrei predisporre il contratto di incarico professionale richiesto dalla recente normativa.

Molti cordiali saluti

Roma, 20 novembre 2017

Prof. Avv. Nino Longobardi

